

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01401364
ESC - Ente schedatore	UNIPI
ECP - Ente competente	S121
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	01
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	serie
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Statue Antiche
SGTT - Titolo	Sibilla in Hortis Mediceis
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Segmenta nobilium signorum e statuarum
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Lanfranchi
LDCU - Indirizzo	Lungarno Galilei, 9
LDCM - Denominazione raccolta	Museo della Grafica di Pisa
LDCS - Specifiche	Archivio
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	scultura

<b>ROFD - Datazione opera finale/originale</b>	II sec. d.C
<b>ROFC - Collocazione opera finale/originale</b>	Toscana/ FI/ Firenze/ Loggia dei Lanzi
<b>ADL - AREA DEL LIBRO</b>	
<b>ADLL - Tipologia</b>	atlante
<b>ADLT - Titolo della pubblicazione</b>	Segmenta nobilium signorum e statuarum
<b>ADLA - Autore della pubblicazione</b>	Perrier François
<b>ADLE - Edizione</b>	De Rossi Gian Giacomo/ Roma/ 1653
<b>ADLS - Situazione attuale</b>	stampa non più in volume
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1653
<b>DTSF - A</b>	1653
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	incisore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	monogramma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Perrier François
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1590/ 1650
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	UNIPI01
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	224
<b>MISL - Larghezza</b>	117
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11I2
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Sibilla
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	monogramma
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRP - Posizione</b>	In basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	FPB
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di numerazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	In basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	78
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La statua riprodotta in questa incisione, posta su un basamento, attira l'attenzione con un punto di vista frontale leggermente spostato verso destra. Lo sfondo è reso attraverso una serie di linee parallele che creano un effetto neutro, mentre un'ombreggiatura a tratteggio obliquo sottolinea la parte inferiore sinistra dell'immagine. È interessante notare che Perrier ha preferito una rappresentazione sommaria dei piedi della figura, omettendo di disegnare le dita, un dettaglio che invece è presente nell'originale scultoreo. Tale originale è attualmente situato a Firenze, all'interno della Loggia dei Lanzi, sulla parete di fondo, ed è realizzato in marmo di Thasos con la testa in marmo di Afyon. Con dimensioni complessive di circa 2,673 metri, l'opera è stata soggetta a restauri e integrazioni nel corso del tempo. Una fase significativa di restauro, che coinvolse presumibilmente l'applicazione della testa e dei piedi, fu condotta, come riportato da Vasari, da Lorenzetto. È invece da attribuire all'epoca del trasferimento della scultura nella collezione Medici il restauro della mano sinistra, come documentato per la prima volta dall'incisione di Perrier. L'iconografia della statua è varia e affascinante, con interpretazioni che spaziano da Sabina a Sibilla, da Donna illustre a Musa, da Sacerdotessa di Romolo a Augusta, da Donna vestita a Donna, passando per Statua semicolossale, Vestale, Danaide e Provincia. La datazione del torso della statua presenta alcune sfide. Si ritiene comunemente che sia una copia risalente all'epoca traiana di un originale risalente alla fine del IV secolo a.C. Tuttavia, la storia della scoperta dell'opera è oggetto di controversia. L'ipotesi più plausibile è che l'opera faccia parte del gruppo di "Sabine" che passò dalla collezione della Valle-Capranica ai Medici la cui provenienza, come suggerisce Carlo Gasparri, è circoscrivibile all'area del Foro di Traiano. La statua era già presente nel cortile di Palazzo della Valle all'inizio del Cinquecento, come dimostra un disegno di Maarten van Heemskerck degli anni '30 del XVI secolo, che la mostra in una nicchia sulla parete sinistra sotto la loggia del cortile. Rimase in questa posizione fino alla vendita della collezione della Valle al cardinale Ferdinando de' Medici nel 1584. Successivamente, insieme ad altre opere provenienti dalla stessa collezione, fu trasferita in una nicchia della Loggia di Villa Medici. Nel 1787, la scultura fu ospitata, a Firenze, nello studio del restauratore Francesco Carradori, in vista della sua collocazione definitiva presso la Loggia dei Lanzi, completata nell'agosto del 1789.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito perpetuo

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Pisa
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa (PI)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2023
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Università di Pisa
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	2.e.I

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Di Cosmo Leonarda – Fatticcioni Lorenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Unipi_64
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 511-512

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gigetta Dalli Regoli
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Unipi_70
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 31

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Omaggio a Timpanaro_ Opere dal Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa, Palazzo Lanfranchi
<b>MSTD - Data</b>	24 novembre 2001 - 20 gennaio 2002

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2023
<b>CMPN - Nome</b>	Ferrò, Ludovica
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Maffei, Sonia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Pianini, Eva

**AN - ANNOTAZIONI**

Le incisioni fanno parte della collezione del Gabinetto Disegni e Stampe dell'Università di Pisa. Le schede sono state create durante il

**OSS - Osservazioni**

corso di "Informatica per i Beni Culturali" (titolare Prof.ssa Sonia Maffei) della "Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici" dell'Università di Pisa, in collaborazione con il Laboratorio LIMES a. 2022/2023.